



COSMOPOLITAN

Nel mondo dei fumetti c'è spazio per le donne. Parola di Cinzia Leone

Il mondo del fumetto è sempre più femminile. Lo rivela Cinzia Leone, una delle prime autrici di graphic novel donne in Italia e ospite al Festival della Comunicazione di Camogli



di Vittoria Meloni 8/09/2017

Ami il mondo dei fumetti? Beh non sei la sola, non solo sempre più ragazze leggono graphic novel, ma ne diventano anche autrici. Perché? Ce lo spiega **Cinzia Leone**, tra le prime autrici di graphic novel donne in Italia che, in occasione della quarta edizione del [Festival della Comunicazione](#) (Camogli, 7-10 Settembre), interviene in un incontro dal titolo "Pink marketing. Come sfuggirne e vivere felici". Con lei abbiamo parlato di ragazze, fumetti, passione e carriera. E alla fine ne abbiamo approfittato per farci dare qualche consiglio da insider.

È la rivincita del fumetto: le vendite soprattutto in libreria crescono vertiginosamente. Come vive questo momento un'esperta come te (che già nel 1999 conquistavi il premio Yellow Kid)?



«La letteratura disegnata è in grande fermento e conquista spazio in libreria anche in Italia. Il fumetto è uno strumento di comunicazione potente e immediato. Nell'era delle connessioni è capace di raccontare più e meglio di altri la contemporaneità».

L'abilità di riuscire a parlare di grandi temi con un linguaggio semplice è la carta vincente di questo genere. Di cosa dovrebbe parlare il graphic novel oggi?

«Di tutti quei temi che attraversano la società. La globalizzazione, l'emarginazione e la connessione, il tema di quest'anno del Festival della comunicazione di Camogli è uno dei grandi temi della contemporaneità».

Rimanendo in tema contemporaneità, finalmente il fumetto non è più solo per nerd ma soprattutto non è solo per maschi.

«I numeri parlano da soli, il 53% di chi legge fumetti è donna ed è un dato sempre in crescita. Le donne sono multitasking e il fumetto, che come il cinema utilizza contemporaneamente due linguaggi, parola e immagine, le conquista. Come autrici e come lettrici. In Italia sono stata tra le prime fumettiste, e ciò mi ha permesso di mettere insieme due mondi che amavo ugualmente, la scrittura e il disegno».

Fenomeni editoriali come "Storie della Buonanotte per bambine ribelli" ci indicano che siamo una generazione alla ricerca di eroine. E se fosse questa la spiegazione?

«Il fumetto è un genere pop e più di altri è stato capace di fotografare il cambiamento della società inventando personaggi femminili innovativi. Super eroine seducenti e potenti come Cat Woman, o libere e intriganti come Barbarella e Valentina di Crepax hanno cambiato l'immaginario dei lettori, ma non dimentichiamo che sono sempre state inventate da uomini».

Ma le cose stanno cambiando...

«Oggi solo il 30% dei personaggi del fumetto è al femminile, aumenta però il numero di donne che produce cartoon, soprattutto in Francia e negli Usa. E di conseguenza anche i riconoscimenti: due anni fa all'Ignatz Awards, il principale premio del fumetto indipendente, a fare incetta di premi sono state proprio le donne. Il fumetto rispecchia e spesso anticipa i fenomeni della società e l'emancipazione femminile è stata la vera rivoluzione del 900».

E per chi da grande vuole fare la fumettista? Quanto spazio c'è per le ragazze oggi e quali gli ingredienti per il successo?



«C'è tutto lo spazio che vogliono conquistarsi. Le donne devono solo avere fiducia in loro stesse ed imparare a competere senza inutili scorciatoie».

Passando alla pratica. Tre titoli tutti al femminile da acquistare per avvicinarci al genere.

«"Persepolis" di Marjane Satrapi, una fumettista iraniana emigrata in Francia, potente e innovativa, racconta le donne iraniane. "Fun Home" di Alison Bechdel, una tragicommedia familiare che ha avuto un adattamento in musical a Broadway. "I frustrati" un classico di Claire Bretécher, una pioniera del fumetto satirico femminile, capace di graffiare ugualmente uomini e donne».

Ed ora un consiglio da insider: chi e cosa tenere d'occhio quest'anno.

«Spesso ormai le novità nascono dalla Rete e sbarcano sulla carta stampata. Bisogna tenere d'occhio i libri in uscita di "Rizzoli Lizard", "Bao", "Tunué", "Becco Giallo" e della nuova casa editrice di graphic novel "Oblomov"».

E se fossi un personaggio dei fumetti?

«Sarei senza dubbio Lucy Van Pelt di Linus: una rompiscatole che dice sempre la verità!».